

M36 - Frangioni 1994, p. 139, n. 183 - busta n. 669/26, 511529

Tieri di Benci a Stoldo di Lorenzo, Milano 23.04.1393 (Firenze 30.04.1393)

Al nome di Dio, amene. Fatta a d 23 d'aprille 1393.

In questi d pasati t' iscrito 2 lettere e risposto a tue lettere. Di poi a d 17 di questo n'ebi 2 tue per la via di Gienova, per questa rispondo brieve perch tante chose ne chapo ch'io no soe dove mi sono.

Per altre v' detto ch'io partire' di qui a d 20 o d 24 di questo, ora per niuno modo no sono potuto partire. E la chagione sie perch mostra Bonisegna abi venduto per f 800 arme e pertanto e m' fatto 2 chiesti di bene f 600 s che a noi sarebe tropo grande danno s'io fossi partito ma senza fallo a d 2 o d 4 di magio partir per chost venire. A me pare mille anni e poi voi mi solecitate: far di spaciarmi di qui e venire tosto. Preghoti facci quella ischusa al pad&(r&)e ti pare sia buona: sarebe tropo danno alla compagnia.

Ieri mandai a Ferara 5 balle, 3 balle d'armi per Franciescho per Prato e 2 balle per l'amicho rimise f 150 e 150 ne mandai a paghare per Franciescho. Mandertti i leghagio i questi 3 d. Le dette balle mandai a Ferrara a Matteo di Lucha le mandase a Bologna a Nello di serer Bartolomeio e a loro iscrissi a voi le mandase. Quando vedi l'amicho digli i questi pochi d far 1 altra balla inazi parta.

Altro per ora no dicho per fretta se none ch'io penso allo ispacio poi la dona di maestro Nadino m'aspetta. Idio ti ghuardi.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Istoldo di Lorenzo,
in Firenze, Propio.